

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 6 OTTOBRE 2023)**

L'anno duemilaventitrè, il giorno di venerdì sei del mese di ottobre, alle ore 11.44 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera, Maselli, Regimenti e Rinaldi.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Palazzo e Schiboni.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Ciacciarelli.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Righini.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 608

OGGETTO: “Tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione sociale”. Modifica deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2018, n. 810.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona di concerto con l’Assessore Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;

VISTI

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e s.m.i.;
- il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la legge 15 marzo 2017, n. 33 “Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, attuativo della citata legge n. 33/2017;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, e s.m.i.;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” art. 1, commi 794-804 che ha inteso potenziare il sistema dei servizi sociali comunali;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” che ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e qualificato gli ambiti territoriali sociali (ATS);
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

- il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85.
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i;
- la Deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 810: “Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 644 “Riparto in favore degli enti capofila dei distretti socio-sanitari delle risorse assegnate dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 dicembre 2021. Approvazione dell'atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC) denominato “Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 agosto 2023, n. T00166 “Deliberazione della Giunta Regionale dell’11 dicembre 2018 n. 810. Costituzione del "Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale”;

VISTE le note prot. nn. 1012184 - 1012202 – 1012215 del 15.09.2023 con cui i partecipanti alla riunione di insediamento del Tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione sociale, tenutasi il 05 settembre 2023, hanno trasmesso i propri contributi ai lavori;

PRESO ATTO che la citata deliberazione di Giunta n. 810/2018, al punto 7.2 dell’Allegato A)

- istituisce il “Tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione sociale” quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali pubblici e quale sede istituzionale stabile di raccordo con le Organizzazioni di Terzo settore impegnate nel contrasto alla povertà;
- individua come componenti del Tavolo i rappresentanti degli assessorati regionali competenti per le politiche del lavoro e per le politiche abitative, dell’ANCI in rappresentanza dei servizi sociali territoriali e i rappresentanti di Alleanza contro la povertà, quale rete di Organizzazione del terzo settore e sindacati operanti nella Regione Lazio.
- prevede che alle sedute del Tavolo verranno invitati, in base agli argomenti trattati, rappresentanti degli Assessorati competenti in materia di salute e scuola;
- prevede che il Tavolo sia presieduto dall’Assessore regionale competente in materia di politiche sociali e che il Coordinamento Tecnico del tavolo sia assicurato dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale;

CONSIDERATO che il Tavolo regionale della rete della protezione e dell’inclusione sociale, in quanto organismo collegiale di tipo territoriale multilivello, assolve un compito strategico nel sistema della

governance regionale;

PRESO ATTO che il citato D.Lgs. n. 147/2017 all'art. 21, istituendo la rete della Protezione e dell'Inclusione Sociale, stabilisce che *“la Rete si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione e provincia autonoma definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli [...], nonché la partecipazione e consultazione delle “parti sociali e degli organismi rappresentativi del Terzo settore”;*

CONSIDERATO che

- l'introduzione di nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, tra cui l'Assegno di inclusione, comporta l'inevitabile modificazione dell'organizzazione dei servizi sociali, che necessitano, pertanto, di nuovi e adeguati supporti e politiche di monitoraggio;
- il citato Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale rappresenta il luogo deputato al confronto istituzionale in cui formulare proposte e suggerimenti e monitorare l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà;
- è opportuno consentire la partecipazione al Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale anche a esperti, referenti e rappresentanti di istituzioni, organismi, ed enti, anche del Terzo settore, interessati per materie ed argomenti oggetto di specifici approfondimenti, su decisione del Presidente del Tavolo medesimo e/o previa richiesta degli stessi;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, modificare le previsioni dell'Allegato A punto 7.2, approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 810/2018, aggiungendo dopo la frase *“Alle sedute del sopracitato Tavolo verranno invitati, in base agli argomenti trattati, gli Assessorati competenti in materia di salute e scuola”* il seguente periodo *“Potranno partecipare ai lavori del Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale, anche esperti, referenti e rappresentanti di istituzioni, organismi ed enti, compresi quelli del terzo settore, interessati per materie ed argomenti oggetto di specifici approfondimenti, su decisione del Presidente del Tavolo medesimo e/o previa richiesta degli stessi”;*

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente:

1. modificare le previsioni dell'Allegato A punto 7.2, approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 810/2018, aggiungendo dopo la frase *“Alle sedute del sopracitato Tavolo verranno invitati, in base agli argomenti trattati, gli Assessorati competenti in materia di salute e scuola”* il seguente

periodo “Potranno partecipare ai lavori del Tavolo regionale della rete della protezione e dell'inclusione sociale, anche esperti, referenti e rappresentanti di istituzioni, organismi ed enti, compresi quelli del terzo settore, interessati per materie ed argomenti oggetto di specifici approfondimenti, su decisione del Presidente del Tavolo medesimo e/o previa richiesta degli stessi”.

La Direttrice della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale provvederà alla adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito <http://www.regione.lazio.it>

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Angelilli Roberta)